

## Alberghi. Rilevate due dimore di charme

# Starhotels sbarca nel cuore di Londra



**Silvia Pieraccini**  
FIRENZE

Cresce e investe su un mercato strategico come quello londinese **Starhotels**, uno dei principali gruppi alberghieri italiani, guidato dalla famiglia fiorentina Fabri che da tempo ha avviato l'internazionalizzazione. Dopo New York e Parigi, la catena sbarca nel cuore di Londra: l'acquisizione di due boutique hotel - The Pelham, 5 stelle a due passi dai Kensington Gardens e dal Museo di storia naturale, e The Gore, raffinata dimora aristocratica vicina alla Royal Albert Hall, sempre nel quartiere di Kensington - per un totale di 101 camere. Il valore della transazione è di 43 milioni di sterline (54,3 milioni di euro).

Accanto al prezzo, a confermare il prestigio degli hotel acquistati sono le parole di Elisabetta Fabri, presidente e ad del gruppo: «Immobili di grande pregio, in una posizione impareggiabile, luoghi di grande fascino e storia». In particolare The Gore, al 190 di Queen's Gate, è considerato un indirizzo mitico, frequentato dai Rolling Stones e da personaggi dello spettacolo, e da fine Ottocento luogo di incontri del mondo artistico. Da non sottovalutare la vicinanza tra i due immobili che, spiega Fabri, «consente una gestione con ottimizzazione dei costi».

Con queste acquisizioni gli alberghi a marchio **Starhotels** salgono così a 24, di cui quattro all'estero (oltre ai due londinesi, The Michelangelo a New York e The Castille a Parigi), accelerando la marcia del gruppo fiorentino, leader

nel segmento 4 stelle business in Italia. Il 2013 si è chiuso con un fatturato consolidato di 147 milioni (+3,5% sul 2012) e un utile netto di 5,6 milioni. In leggera crescita il ricavo medio per camera (+0,7%) attestato a 140,33 euro, mentre l'occupazione è passata dal 68,5 al 70%.

«È stato un anno particolarmente positivo - afferma Elisabetta Fabri - anche per la riduzione dell'indebitamento, il mantenimento dei margini e degli investimenti». Su quest'ultimo fronte, nel 2013 è stata completata la ristrutturazione del Michelangelo di Roma; sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del Majestic Torino e del Michelangelo di Firenze; sono state rinnovate le

### LA STRATEGIA

Investiti oltre 54 milioni Fabri: «lo sviluppo sui mercati esteri prosegue con acquisti di immobili storici e di grande pregio»

sale riunioni al Terminus di Napoli e le camere del Business Palace di Milano. Gli investimenti 2013 sono stati pari a 13,5 milioni, e portano gli investimenti del gruppo negli ultimi dieci anni a quota 174 milioni.

«I traguardi raggiunti ci invitano a guardare lontano - aggiunge Fabri -. Siamo focalizzati sulla definizione di un concetto di ospitalità italiana di eccellenza, accompagnata da un costante incremento del valore del nostro gruppo». A New York l'hotel Michelangelo «è diventato una storia di successo dell'ospitalità italiana»; a Parigi il Castille è ormai considerata «una seconda sfida vinta nel segno dell'italianità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

